

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

ASAPS

Ecco la nuova edizione 2015 della nostra campagna antialcol alla guida dell'ASAPS "Non bere più del tuo motore"

Un folder di 20 pagine a colori ricchissimo di informazioni sui rischi, le regole e i limiti anche degli altri Paesi E' sfogliabile e scaricabile per tutti

Dopo le edizioni del decennio scorso, ecco l'ultima e aggiornatissima versione della nostra campagna Antialcol: "Non bere più del tuo motore" edizione 2015.

Si tratta di un compendio di 20 pagine a colori ricchissime di informazioni sui rischi, le regole, i consigli per evitare confidenze inappropriate con l'alcol alla guida.

L'opuscolo contiene anche l'indicazione dei limiti di tutti gli altri Paesi europei.

In questo viaggio l'ASAPS è affiancata dalle associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni, i sodalizi gemellati nella raccolta delle firme per l'Omicidio stradale.

D'altra parte l'alcol non è il protagonista principale sulla scena dei crimini stradali?? Per questo la nostra battaglia continua non solo con le richieste per il varo della legge sull'Omicidio stradale, ma anche con il supporto informativo che è nel DNA dell'ASAPS.

Il folder è scaricabile e sfogliabile per tutti. Chi fosse interessato a stampare l'opuscolo può chiedere l'autorizzazione all'ASAPS (sede@asaps.it) e potrà essere autorizzata la personalizzazione per le associazioni ed enti con l'aggiunta del loro logo.

In questo caso sarà cura della redazione dell'ASAPS inviare la versione in alta definizione per la stampa.

LA REPUBBLICA

La crisi ha tolto un bicchiere su cinque dalla tavola degli italiani

Vino e consumi: secondo la Coldiretti, la recessione ha portato il mercato del 'nettare' ai minimi dall'Unità d'Italia. Tengono però i prodotti di qualità. Un'altra ricerca, dell'e-commerce Tannico, mostra il ritardo del Belpaese sul canale online, dove però c'è grande dinamismo

MILANO, 23 marzo 2015 - Il mercato del vino italiano è solido, anche se gli addetti ai lavori non trasudano entusiasmo per il 2015 da poco iniziato, ma la situazione generale dei consumi impone una riflessione amara. Anche perché i nuovi canali distributivi, come quelli offerti dal web, faticano a sfondare e a sostenere le vendite.

I dati aiutano a fotografare meglio la situazione. Da una parte, Coldiretti spiega l'influsso della crisi sulle tavole degli italiani: dall'inizio della recessione è sparito dalle tavole degli italiani un bicchiere di vino su cinque ed i consumi di vino sono scesi al minimo storico dall'Unità d'Italia nel 1861. Se all'estero i problemi vengono dalle imitazioni, in Italia sono crollati gli acquisti di vino delle famiglie e i consumi nazionali - sottolinea la Coldiretti - sono scesi attorno ai 20 milioni di ettolitri, dietro Stati Uniti e Francia, con un taglio del 19 per cento dall'inizio della crisi nel 2008. Se la media di consumo è al di sotto dei 37 litri a persona, solo il 21 per cento

degli italiani beve vino tutti i giorni e addirittura quasi la metà degli italiani (48,4 per cento) non lo beve mai durante l'anno, secondo elaborazioni Coldiretti su dati Istat. (*)

Sta cambiando la geografia del vino e se i dati disponibili mostrano un consolidamento del consumo mondiale stimato nel 2014 attorno ai 243 milioni di ettolitri, l'andamento non è più trainato dai paesi tradizionalmente produttori e consumatori come Italia e Francia, bensì dalla nascita e dallo sviluppo di nuovi poli di consumo. La Cina in pochi anni è diventata il quinto Paese consumatore ed oggi circa il 39 per cento del vino prodotto viene consumato in paesi non europei, rispetto al 31 per cento del 2000. In Italia si beve meno, ma si beve meglio con il formato più venduto che è stato quello delle bottiglie da 0,75 litri a denominazione d'origine che può contare su una offerta Made in Italy di 74 etichette Docg, 341 Doc e 123 Igt. I vini più richiesti sono Chianti, Lambrusco, Vermentino, Barbera, Bonarda, Montepulciano d'Abruzzo, Nero d'Avola, Morellino e Dolcetto, ma crescono anche il Pecorino, l'Aglianico e il Pignoletto a conferma del successo dei vini autoctoni.

Nonostante i 44,4 milioni di ettolitri di vino prodotti all'anno, però, l'Italia resta fanalino di coda nella vendita online, con la penetrazione del canale eCommerce vicina allo 0,2% inferiore ai competitor Spagna e Francia, ma anche a Usa e Cina. A spiegarlo è un secondo rapporto, che comunque mostra dinamismo: come dimostrano i dati dell'Osservatorio eCommerce B2c Netcomm - Politecnico di Milano, il comparto Food&Wine, sta facendo registrare tassi di crescita del 30% anno su anno. Secondo Tannico, eCommerce di vino con oltre 10.000 clienti e più di 30.000 bottiglie vendute ogni mese, in Italia il canale online è agli esordi e ha davanti a sé ampie possibilità di crescita. La penetrazione rispetto alle vendite totali del mercato è ancora limitata, pari allo 0.2%, contro una media mondiale che si attesta al 1.8%.

La Cina, che anno dopo anno sta incrementando il proprio mercato rapidamente, risulta il paese con la penetrazione del canale online più alta, pari al 27%, quadrupla rispetto al Regno Unito dove il canale internet ha un peso del 6,8%. Terza in classifica la Francia con il 5,8% seguita da Germania e Spagna.

Certo, il successo della Cina si lega con il fatto che si tratti di un settore sostanzialmente nuovo e privo di canali di vendita radicati nel territorio. "In Italia la situazione è esattamente opposta: il vino è parte integrante della cultura popolare e la capillarità dei produttori distribuiti sul territorio ha fatto sì che la domanda si indirizzasse principalmente sul canale fisico", dice la ricerca di Tannico. In Italia il grosso della vendita del vino è legato alla grande distribuzione (ipermercati, supermercati, discount e grocery) con una percentuale del 86,3%; il restante 13,7% comprende la vendita diretta e il canale internet con un valore complessivo di 12 miliardi di euro.

(*) Nota: gli astemi sono in continuo aumento, quasi il 50%. Non è spiegabile solamente con la crisi economica, il calo dei consumi è iniziato ben prima. C'è una spiegazione più semplice: alla maggior parte delle persone non piace bere e beveva perché storicamente c'erano molte più occasioni di bere che di non bere. Le restrizioni sugli alcolici sulla strada, sul lavoro hanno fatto scoprire la sobrietà e molti l'hanno mantenuta trovandola più piacevole. Si beve perché piace, ma non si beve per lo stesso motivo.

VARESENEWS

Ragazzini ubriachi, blitz alla festa hawaiana

Al Barkley di via Puccini sabato sera si è tenuta una serata un po' pericolosa. Sequestro e denunce: venivano serviti alcolici ai ragazzini. La Polizia locale ha scoperto tutto

VARESE - Una festa hawaiana, organizzata in un bar del centro, è finita con una retata della polizia locale, che ha posto sotto sequestro l'esercizio e ha spiccato numerose denunce. Sotto

accusa è il fenomeno delle feste, più o meno clandestine, che spesso vengono organizzate dai ragazzi delle scuole superiori, i quali affittano un bar o una discoteca, ma poi gestiscono in proprio la somministrazione degli alcolici. A volte, le cose finiscono male, come è accaduto sabato notte al Berkeley di via Puccini 4, un noto locale situato in un piano interrato. I vicini di casa, esasperati, hanno chiamato i vigili per il rumore, ma quando gli agenti sono arrivati hanno scoperto ben altro. La festa e tema, organizzata dagli studenti, era stata pubblicizzata nel profilo facebook del locale.

Le feste dei ragazzi Il meccanismo di queste feste è il seguente: alcuni studenti (uno o due per ogni scuola), sempre attraverso i social network, pubblicizzano l'evento, occupandosi poi della vendita dei braccialetti per l'ingresso, al costo di 10 euro l'uno, ovviamente il tutto completamente in nero. L'incasso della prevendita viene poi versato al gestore, sempre ovviamente tutto in nero. Sabato sera, attorno a mezzanotte, agenti della polizia locale sono entrati nel bar nel pieno di una festa hawaiana, per la quale erano stati venduti 130 ingressi, imbattendosi, già fuori, in alcuni ragazzini - minorenni - completamente ubriachi e impegnati a vomitare sulla strada.

Il blitz La festa è stata immediatamente interrotta, spenta la musica e accese le luci: sono stati fatti uscire tutti i ragazzi, in prevalenza minorenni (anche quindicenni), ai quali erano stati serviti alcolici e superalcolici in violazione della legge. Il locale interrato, di circa 90 metri quadri, era stato allestito a discoteca, abusivamente senza i requisiti di agibilità e sicurezza con consolle dj e luci stroboscopiche, senza appunto le necessarie uscite di sicurezza e gli estintori. E' stato posto sotto sequestro penale e sigillato, dopo averlo completamente evacuato. Il gestore e la sua diretta collaboratrice sono stati denunciati alla procura per violazioni del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e disturbo del riposo dei cittadini; a loro verranno anche contestate una serie di violazioni amministrative, compresa la vendita di alcool a minori. Alla guardia di finanza sarà inviata puntuale segnalazione per gli aspetti fiscali e analoga cosa sarà fatto all'Ispettorato del lavoro per la presenza di alcuni lavoratori irregolari.

LA STAMPA

Condannati di Asti scelgono di lavorare gratis per il Comune anziché andare in carcere

Pene alternative per la guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di stupefacenti

massimo coppers

Asti 23/03/2015 - E' un'opportunità della quale hanno usufruito nell'ultimo anno almeno 15 condannati residenti nel Comune di Asti, e altri che vivono nei paesi della provincia. Scontare la pena detentiva per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti svolgendo gratuitamente lavori per il Comune di residenza. La giunta municipale di Asti nell'ultima riunione ha approvato il rinnovo della convenzione già stipulata lo scorso anno con il tribunale.

Un'iniziativa alla quale hanno aderito anche numerosi comuni della provincia. Pena alternativa Il codice della strada prevede che il giudice, su richiesta dell'imputato possa sostituire la pena detentiva e pecuniaria con lo svolgimento di attività di volontariato a favore della collettività presso enti pubblici o associazioni che abbiano firmato la convenzione.

«Si tratta di prestazioni che per noi sono molto utili in un momento nel quale abbiamo sempre meno risorse economiche e di personale» sottolinea il sindaco di Asti Fabrizio Brignolo. «Chi lavora con noi può compiere varie attività, a seconda delle competenze. Giardinaggio, falegnameria, idraulica e tinteggiatura di edifici ma anche servizi negli uffici e assistenza in musei e teatri» sottolinea il primo cittadino. Proscioglimento Per la «guida alcolica» o sotto

l'effetto di droghe, dopo il periodo di lavoro il giudice proscioglie l'imputato condonando tutta la pena. Viene inoltre dimezzato il periodo di sospensione della patente. E' possibile scontare una condanna con questa modalità anche per altri reati attraverso la «messa alla prova», ma solo a discrezione del giudice e comunque senza una piena riabilitazione. Diverso è invece il caso dell'«affidamento ai servizi sociali» che prevede altri obblighi ed è uno strumento utilizzato generalmente per condanne più gravi.

«Per quanto riguarda la guida in stato di ebbrezza mi sono già occupato di alcuni casi e si sono conclusi tutti con successo. Le condanne sono generalmente a 2-3 mesi di arresto, quindi con circa 80-90 giorni di volontariato il procedimento si chiude senza altri oneri per l'imputato» sottolinea l'avvocato penalista Maurizio La Matina. Se invece il periodo di lavori di pubblica utilità non funziona o si interrompe, viene disposta una sanzione pecuniaria di 250 euro per ogni giorno saltato, anche se comunque tendenzialmente non viene ripristinata la pena detentiva.

TGCOM24

Rovigo, urtata dal treno mentre "gioca" ad attraversare i binari: grave

La donna era ubriaca e ora rischia di perdere alcune dita dei piedi. A salvarla è stato un amico che è rimasto ferito (*)

23 marzo 2015 - Una 30enne, per una bravata, stava per essere investita da un treno a Rovigo, la notte tra sabato e domenica. La donna era ubriaca e stava ballando vicino ai binari quando è passato un treno che l'ha urtata. La ragazza è stata salvata in extremis da uno dei due marocchini che erano con lei. La 30enne ha riportato gravi ferite e rischia la perdita di alcune dita dei piedi. Il marocchino è stato trasportato al pronto soccorso, ma sta bene.

Rovigo, urtata dal treno mentre "gioca" ad attraversare i binari: grave

Come riporta l'edizione rodigina de Il Gazzettino, si sarebbe trattato di un "gioco", attraversare i binari all'arrivo del treno. L'uomo che l'ha salvata è riuscito a strapparla dal convoglio che stava arrivando intorno all'1.30 di notte.

(*) Nota: la legge di Darwin sull'evoluzione vale anche per l'uomo civilizzato. Sono solo cambiati i rischi e le capacità necessarie per sopravvivere. Gli alcolici sono la prima causa di mortalità nei giovani; la regola è sempre la stessa: non sopravvive il più forte, ma chi è predisposto al cambiamento.

ROMAGNANOI.IT

A 15 anni ubriaco e molesto in pieno centro Ragazzini si fanno notare in un cortile. Arriva la polizia, uno di loro era sbronzo

FORLI' 23/marzo/2015 - A 15 anni ubriaco e molesto in piena domenica pomeriggio. E' successo ieri in una traversa di corso Garibaldi. A sentire schiamazzi e notare atteggiamenti decisamente sopra le righe è stato un residente che ha visto un gruppo di ragazzini in un cortile di un'abitazione privata. Sul posto è arrivata una pattuglia della polizia che ha fermato e controllato i minori, tutti tra i 15 e i 16 anni. Uno di loro aveva decisamente bevuto troppo ed è stato accompagnato in Questura in attesa che i genitori lo andassero a prendere.